



Cassiopea N.P.L. S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

15 aprile 2019



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Cassiopea N.P.L. S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cassiopea N.P.L. S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassiopea N.P.L. S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cassiopea N.P.L. S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Cassiopea N.P.L. S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti

emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della



Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Cassiopea N.P.L. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cassiopea N.P.L. S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cassiopea N.P.L. S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cassiopea N.P.L. S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 15 aprile 2019

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio

“CASSIOPEA NPL S.p.A.”

SEDE IN ROMA – VIA BENEDETTO CROCE 40

CAPITALE SOCIALE VERSATO EURO 2.307.915,00

ISCRITTO ALLA C.C.I.A.A. DI ROMA REA N. 1099486

CODICE FISCALE, PARTITA IVA E ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE N. 08508011007

ISCRITTA AL N°157 DELL'ALBO UNICO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI EX ART. 106 TUB

Consiglio di Amministrazione

Presidente *Massimo Gambadoro*

Consigliere *Claudio Chiori*

Consigliere *Paolo Taruggi*

Consigliere *Gianluca Cambareri*

Consigliere *Riccardo Di Renzo*

Amministratore Delegato *Paolo Taruggi*

Collegio Sindacale

Presidente

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo

Sindaco Supplente

Sindaco Supplente

Società di revisione

Fausto Screpanti

Roberto Di Carlo

Riccardo Matrone

Fabio Screpanti

Claudio Passini

KPMG S.p.A.

Relazione sulla Gestione al 31/12/2018

Signori Azionisti,

l'esercizio 2018 riporta un utile netto di Euro 6.163.

La società nel corso dell'esercizio 2018, a un anno dall'iscrizione al nuovo albo, ha ritenuto di avviare un processo di verifica e aggiornamento di regolamenti e procedure interne, al fine di rafforzare i controlli di primo livello, rendendo quindi più efficienti quelli di secondo e terzo livello.

L'attività interna di revisione delle procedure e dei regolamenti, congiuntamente allo sviluppo interno della struttura di *asset management* e conseguente rafforzamento dei controlli di primo livello, con il coinvolgimento del comparto amministrativo e *back office*, pongono la società nella condizione di presentarsi sul mercato come valido interlocutore di investitori e *players* interessati al mercato NPL. Il presidio diretto di tutte le fasi nevralgiche della gestione e della elaborazione dei dati connessi alla stessa, garantiscono la presenza di elementi idonei a confermare gli eccellenti indici mostrati dai portafogli di proprietà nel corso del 2018.

A tal riguardo, preme rimarcare che il *recovery rate* consolidato dei flussi di incasso rivenienti dai portafogli *unsecured (retail e corporate)* evidenzia, a fine vita, un tasso del 31% a fronte di un tasso aggregato sull'*unsecured* (secondo i dati di Banca d'Italia 2017) pari al 21%. Inoltre, i dati sui flussi al 31/12/2018 evidenziano IRR effettivi pari al 52% sui portafogli *unsecured/retail* e pari al 64% sull'*unsecured/corporate*, al lordo dei costi della struttura di AM (corrispondenti in un modello di valutazione di investimento mediante cartolarizzazione a quelli di *servicing*).

La revisione e aggiornamento delle *assumptions* utilizzate per la valutazione dei crediti, sottoposte a comparazione con il benchmark di mercato, si sono mostrate più conservative e, tuttavia, la loro adozione in sede di revisione del *business plan* non ha comportato abbattimenti delle previsioni di recupero. Tale attività si è poi tradotta nell'adozione di *clusters* relativi alle previsioni di recupero più analitici al fine, grazie anche ai software interni sviluppati e in corso di sviluppo, di garantire un più efficace monitoraggio degli scostamenti e verifica degli obiettivi di budget determinati dal Board.

Le scelte gestionali, unitamente al contenuto sviluppo di nuovi investimenti, hanno influito sul risultato di bilancio, ma porranno la società in condizione di affrontare nuovi investimenti anche in partnership con altri investitori, con i quali sono state avviate approfondite interlocuzioni già nel corso dell'esercizio 2018.

Di seguito si riassumono i principali dati patrimoniali ed economici riclassificati della società:

Principali dati patrimoniali	Consistenze		Variazione	
	31.12.2018	31.12.2017	Assoluta	Percentuale
Crediti verso banche	0	0	0	0%
Crediti verso la clientela	4.433.251	3.816.646	616.605	16,16%
Totale attivo	4.787.926	4.095.567	692.359	16,91%
Debiti verso banche	491.439	482.893	8.546	1,77%
Debiti per obbligazioni emesse	1.370.000	1.340.000	30.000	2,24%
Patrimonio netto	2.364.349	2.050.003	314.346	15,33%

Principali dati economici	Esercizio		Variazione	
	31.12.2018	31.12.2017	Assoluta	Percentuale
Margine di intermediazione	1.126.989	1.302.830	-175.841	-13,50%
Rettifiche di valore nette	0	-200.000	200.000	-100,00%
Risultato netto delle gestione finanziaria	1.126.989	1.102.830	24.159	2,19%
Costi Operativi	1.038.369	1.016.254	22.115	2,18%
Utile lordo	33.599	27.989	5.610	20,04%
Imposte esercizio	-27.436	-20.070	-7.366	36,70%
Utile netto	6.163	7.919	-1.756	-22,17%

Andamento della gestione ed evoluzione prevedibile

L'andamento dei flussi e il costante aggiornamento delle previsioni di recupero non hanno comportato rettifiche nel corso del 2018.

L'implementazione della struttura interna ha comportato un incremento dei costi del personale che, tuttavia, ha consentito, nel corso dell'esercizio 2018, lo sviluppo di tutte le attività sottese alla revisione delle *assumptions* e conseguente aggiornamento di *business plan*.

Tale attività rappresenta un investimento in capitale umano, idoneo a sviluppare i benefici già dall'esercizio 2019 e in quelli a seguire, sia in termini di governo e presidio dei rischi che di efficienza gestionale nel recupero dei crediti *non performing*.

I flussi dei portafogli *unsecured*, proprio alla luce di quanto sopra esposto, hanno mostrato tutti performance di incasso superiori a quelli registrati nel 2017. La performance realizzata dimostra oltremodo come l'internalizzazione dei processi sia idonea a presidiare adeguatamente i rischi e ad assicurare un governo del processo più efficiente e non sottoposto a logiche di budget di terze parti.

In ordine all'evoluzione prevedibile della gestione, la società ritiene di essere, oggi, maggiormente competitiva in termini di *pricing* sui portafogli *unsecured*, anche e soprattutto per la capacità del processo interno di gestione di creare valore aggiunto rispetto ai *competitors*, come dimostrato dai *recovery rates*.

L'implementazione dei processi interni assicura un presidio diretto anche sulle attività di valutazione dei portafogli, su cui si è costantemente impegnati.

La presenza di tali presidi permetterà di assicurare un più semplice accesso alle fonti di finanziamento nonché maggiori opportunità di investimento anche in partnership con altri operatori.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto nel corso dell'esercizio particolari attività di ricerca e sviluppo.

Si segnala, tuttavia, che nel corso del secondo semestre 2018 è andata in produzione la prima *release* del software relativo alla gestione dei *business plan* ed è, alla data di stesura del presente documento, in fase di rilascio in produzione del primo *upgrade* del software.

Azioni o quote detenute in portafoglio

La società non ha detenuto e non detiene in portafoglio, direttamente o indirettamente, quote o azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti.

La società detiene in portafoglio unicamente una partecipazione totalitaria nella società strumentale Andromeda R.E. S.r.l., che esercita attività di acquisto e rivendita dei compendi immobiliari nell'ambito dell'attività di recupero dei crediti della controllante Cassiopea NPL. Tale attività, nell'ambito del processo di gestione dei crediti, è svolta in via del tutto residuale ed è esclusivamente finalizzata al presidio dei valori di recupero ragionevolmente attesi.

Il valore in bilancio della partecipazione, pari al 100% del capitale sociale, è pari all'originario prezzo di acquisto delle quote di euro 30.000,00. Nel corso dell'esercizio la società non ha concluso contratti di acquisto o cessione aventi ad oggetto quote o azioni societarie.

Capitale sociale e Riserve

Voci/Valori	Importo 31/12/2018	Importo 31/12/2017
1. Capitale	2.307.915	2.001.488
2. Sovrapprezzi di emissione	393	393
3. Riserve	56.042	48.123
- di utili	56.042	48.123
a) legale	21.748	13.829
b) statutaria	34.294	34.294
Totale	2.364.349	2.050.004

L'assemblea degli azionisti ha deliberato, nella riunione del 31/10/2018 un aumento di capitale sino ad euro 3.002.232, sottoscritto e versato alla data del 31/12/2018 per un importo di € 306.427. L'aumento di capitale rimarrà aperto sino al 31/12/2019 salvo chiusura anticipata per integrale sottoscrizione.

Rapporti verso le imprese del gruppo

La società, negli esercizi precedenti, ha erogato un finanziamento soci in favore della controllata Andromeda R.E. S.r.l., che ammontava, al 31/12/2017, ad euro 438.500,00. L'importo non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2018.

Il finanziamento soci è fruttifero con l'applicazione di un tasso allineato al costo del *funding* di Cassiopea NPL.

Principali indicatori dell'operatività dell'impresa

I dati di seguito esposti si ritengono propedeutici ad una migliore lettura del bilancio poiché rappresentano gli indicatori della performance aziendale e forniscono quindi un quadro più completo e chiaro della situazione complessiva dell'azienda.

ROE – Return on equity	Esercizio	
	2018	2017
Utile netto	6.163	7.919
Capitale sociale	2.364.349	2.050.003
ROE	0,26%	0,39%

ROA – Return on assets	Esercizio	
	2018	2017
Utile al lordo delle imposte	33.599	27.990
Totale attivo	4.787.926	4.095.567
ROA	0,70%	0,68%

Cost/income ratio	Esercizio	
	2018	2017
Costi operativi	1.039.390	1.016.412
Margine di intermediazione	1.126.989	1.302.830
Cost/income ratio *	92,23%	78,02%

*Il cost income ratio 2018 non è influenzato dalle rettifiche presenti nel precedente esercizio per € 200.000,00 legate all'adozione del criterio del costo ammortizzato.

Informazioni attinenti all'ambiente

Cassiopea NPL adotta politiche di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti in conformità alle vigenti normative.

Informazioni attinenti al personale

Il personale dipendente, in forza alla società, è stato di nove unità.

Nessuna richiesta di addebito o contenzioso, relativi ai rapporti di lavoro dipendente, si sono registrati nel corso dell'esercizio.

Investimenti

La società non ha effettuato investimenti nel corso dell'esercizio 2018.

Ulteriori informazioni sulle politiche dell'impresa per la copertura dei rischi

In considerazione dell'attività svolta da Cassiopea NPL e dei risultati conseguiti, la posizione finanziaria della società è adeguata alle proprie esigenze. I principali rischi e incertezze originati dalle attuali condizioni dei mercati finanziari non presentano elementi di particolare criticità per l'equilibrio finanziario della società e comunque sono ritenuti idonei a garantire la continuità aziendale.

Si rinvia a quanto esposto nella Nota Integrativa per l'informativa in ordine ai rischi.

Principali fattori che incidono sulla redditività e cambiamenti di contesto ambientale

La Società, alla luce delle attività poste in essere nel 2018, che hanno coinvolto la struttura interna, si concentrerà prevalentemente sullo sviluppo del volume di massa gestita di proprietà.

Tale sviluppo potrà comportare un aumento dei costi molto meno che proporzionali in relazione all'aumento dei ricavi, il tutto grazie all'efficientamento dei processi di gestione ed all'implementazione di software interni.

Ulteriori interventi potranno essere previsti sulla struttura di *back-office* a supporto dell'attività di reportistica interna.

Con riferimento all'evoluzione prevedibile del mercato e del contesto ambientale, la società ritiene che si verranno a creare notevoli opportunità di business sul mercato secondario dei portafogli NPL, con particolare riferimento a quelli *unsecured*.

Principali fatti avvenuti nell'esercizio

La Società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha avuto una intensa trattativa con primario operatore del settore, volta alla definizione di una partnership industriale i cui termini, tuttavia, sono venuti meno a fine del mese di ottobre 2018.

Non vi sono stati ulteriori avvenimenti degni di nota che possano influenzare i dati di bilancio 2018.

Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono manifestati ulteriori eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio. Si segnala tuttavia, con riferimento alla sentenza della Corte di Cassazione citata nel presente capitolo relativo all'esercizio 2017, che è intervenuto l'incasso della somma riconosciuta alla Società, nel mese di febbraio 2019.

Organizzazione e Corporate Governance

Come già riferito, la società ha avviato un processo di aggiornamento e revisione delle procedure interne al fine di rafforzare e rendere più efficienti le attività operative; il tutto alla luce dell'implementazione della struttura interna.

Tale attività è stata oggetto di informativa alla Vigilanza della Banca d'Italia e si inquadra nell'ambito di un processo volto a coinvolgere man mano tutti i segmenti dell'intermediario.

Il lavoro svolto ed in corso di svolgimento comporta, tra l'altro, la ricerca di personale dotato di adeguata professionalità e che, alla stesura della presente, è stato già in parte individuato.

Informazioni legali

La società durante il 2018 non ha intrapreso azioni legali di particolare rilievo, eccezion fatta per le azioni legali volte al recupero dei crediti.

Destinazione del risultato dell'esercizio

In conformità alle disposizioni di legge ed a quanto previsto dallo Statuto Sociale, si propone all'Assemblea di ripartire l'utile netto di esercizio come segue:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	6.163
- Riserva Legale	6.163
Totale	6.163

Vi ringraziamo per la fiducia accordata ed invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato alla Vostra attenzione.



SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		31/12/2018	31/12/2017
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.433.251	3.816.646
	<i>a) crediti verso banche</i>	0	0
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	0	0
	<i>c) crediti verso la clientela</i>	4.433.250	3.816.646
70.	Partecipazioni	30.000	30.000
80.	Attività materiali	80.542	94.617
90.	Attività immateriali	56.039	41.607
	<i>di cui:</i>		
	<i>Avviamento</i>	0	0
100.	Attività fiscali	24.554	17.597
	<i>a) correnti</i>	24.554	17.597
	<i>b) anticipate</i>	0	0
120.	Altre attività	163.541	95.101
	Totale Attivo	4.787.926	4.095.568

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2018	31/12/2017
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.861.439	1.822.894
	<i>a) Debiti</i>	491.439	482.894
	<i>b) Titoli in circolazione</i>	1.370.000	1.340.000
60.	Passività fiscali	30.377	6.057
	<i>a) correnti</i>	30.377	6.057
	<i>b) differite</i>	-	-
80.	Altre passività	469.721	171.000
90.	Trattamento di fine rapporto	54.137	35.956
100.	Fondi per rischi e oneri:	1.739	1.739
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>		
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>		
	<i>b) altri fondi</i>	1.739	1.739
110.	Capitale	2.307.915	2.001.488
140.	Sovrapprezzi di emissione	393	393
150.	Riserve	56.041	48.123
200.	Utile (Perdita di esercizio)	6.163	7.919
	Totale Passivo e patrimonio netto	4.787.926	4.095.568

CONTO ECONOMICO

Voci		31/12/2018	31/12/2017
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.254.800	1.405.861
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	<i>1.228.152</i>	<i>1.387.314</i>
20.	Interessi passivi	120.537	90.903
30.	Margine di interesse	1.134.263	1.314.958
50.	Commissioni passive	7.272	-12.128
60.	Commissioni nette	-7.272	-12.128
120.	Margine di intermediazione	1.126.990	1.302.830
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	0	-200.000
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>0</i>	<i>-200.000</i>
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>		
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	1.126.990	1.102.830
160.	Spese amministrative	-1.038.370	-1.016.413
	<i>a) per il personale</i>	<i>-544.471</i>	<i>-450.041</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>-493.899</i>	<i>-566.372</i>
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-34.768	-33.551
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-26.952	-21.099
200.	Altri proventi e oneri	6.699	-3.778
210.	Costi operativi	1.093.390	1.074.841
260.	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	33.599	27.989
270.	Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente	-27.436	-20.070
300.	Utile (Perdita) di esercizio	6.163	7.919

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2018	31/12/2017
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	6.163	7.919
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenza di cambio		
120.	Copertura di flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	6.163	7.919

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2018

	Esistenze al 31/12/2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2018	Patrimonio netto al 31/12/2018
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.001.488	-	2.001.488	-	-	-	306.427	-	-	-	-	-	2.307.915
Sovrapprezzo emissioni	393	-	393	-	-	-	-	-	-	-	-	-	393
Riserve:													
- di utili	48.123	-	48.123	7.919	-	-	-	-	-	-	-	-	56.041
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	7.919	-	7.919	-7.919	-	-	-	-	-	-	-	6.163	6.163
Patrimonio Netto	2.057.922	-	2.057.922	-	-	-	306.427	-	-	-	-	-	2.370.512

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017

	Esistenze al 31/12/2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2017	Patrimonio netto al 31/12/2017
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.001.488	-	2.001.488	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.001.488
Sovrapprezzo emissioni	393	-	393	-	-	-	-	-	-	-	-	-	393
Riserve:													
- di utili	23.565	-	23.565	24.558	-	-	-	-	-	-	-	-	48.123
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	104.618	-	104.618	24.558	80.060	-	-	-	-	-	-	7.919	7.919
Patrimonio Netto	2.130.063	-	2.130.063	-	80.060	-	-	-	-	-	-	-	2.057.922

RENDICONTO FINANZIARIO
METODO INDIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2018	31/12/2017
1. Gestione	85.937	250.490
- risultato d'esercizio (+/-)	6.163	7.919
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	-	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	-	200.000
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	61.721	54.650
- accantonamenti netti a fondi rischi e oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	-	-
- imposte e tasse non liquidate (+)	18.053	-12.079
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(685.045)	(414.750)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti verso banche	-	39.483
- crediti verso enti finanziari	-	-
- crediti verso clientela	(616.605)	(431.377)
- altre attività	(68.440)	(22.856)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	354.759	264.254
- debiti verso banche	41.198	327.314
- debiti verso enti finanziari	(32.653)	(209.370)
- debiti verso clientela	-	-
- titoli in circolazione	30.000	130.000
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	316.214	16.310
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	(244.349)	99.994
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(62.078)	(19.934)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti su attività materiali	(20.693)	(8.934)
- acquisti su attività immateriali	(41.384)	(11.000)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(62.078)	(19.934)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	306.427	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	(80.060)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	306.427	(80.060)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-	-

RICONCILIAZIONE	31/12/2018	31/12/2017
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0	0
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	0	0



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2018

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che ha recepito il Regolamento Comunitario n. 1606/2002 del 19 luglio 2002.

IFRS16: il nuovo principio contabile sul leasing

Il nuovo principio contabile IFRS 16, emanato dallo IASB a gennaio 2016 e omologato dalla Commissione Europea con Regolamento n. 1986/2017, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2019, lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", il SIC 15 "Leasing operativo – Incentivi" e il SIC 27 "Valutare la sostanza delle operazioni che coinvolgono la forma legale di un leasing", ed ha disciplinato i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing.

Il nuovo principio richiede di identificare se un contratto è o contiene un leasing, basandosi sul concetto di controllo dell'utilizzo di un bene identificato per un determinato periodo di tempo. Ne consegue che anche i contratti di affitto, noleggio, locazione o comodato, in precedenza non assimilati al leasing, possono rientrare nel perimetro di applicazione del nuovo principio.

L'IFRS 16 introduce significative modifiche alla modalità di contabilizzazione delle operazioni di leasing nel bilancio del locatario/utilizzatore prevedendo un unico modello di rilevazione contabile dei contratti da parte del locatario. Il nuovo modello di contabilizzazione prevede la rilevazione nell'attivo di stato patrimoniale del diritto d'uso dell'attività oggetto di leasing, mentre nel passivo di stato patrimoniale vengono rappresentati i debiti per canoni di leasing ancora da corrispondere al locatore. Viene modificata anche la modalità di rilevazione delle componenti di conto economico: mentre per lo IAS 17 i canoni di leasing trovano rappresentazione tra le spese amministrative, il nuovo principio IFRS 16 prevede che gli oneri siano rilevati tra gli ammortamenti del "diritto d'uso" e tra gli interessi passivi sul debito.

A livello di informativa nel bilancio del locatario si dovrà indicare:

- la suddivisione dei beni in leasing tra le diverse "classi";
- l'analisi per scadenze delle passività correlate ai contratti di leasing;
- altre informazioni utili per comprendere meglio l'attività dell'impresa con riferimento ai contratti di leasing (ad esempio le opzioni di rimborso anticipato o di estensione).

Non vi sono sostanziali cambiamenti, invece, al di fuori di alcune maggiori richieste di informativa, nella contabilità dei leasing da parte dei locatori.

In base ai requisiti del principio IFRS 16 e ai chiarimenti dell'IFRIC i software sono esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16 e verranno pertanto contabilizzati seguendo il principio IAS 38 ed i relativi requisiti.

L'applicazione dell'IFRS 16 a decorrere dal 1° gennaio 2019 produrrà per il locatario – a parità di redditività e di *cash flow* finali – un aumento delle attività registrate in bilancio (gli *asset* in locazione), un aumento delle passività (il debito a fronte degli *asset* locati), una riduzione delle spese amministrative (i canoni di locazione) e un contestuale incremento dei costi finanziari (la remunerazione del debito iscritto) e degli ammortamenti (relativi al diritto d'uso rilevato nell'attivo). Con riferimento al conto economico, considerando l'intera durata dei contratti, l'impatto economico non cambierà nell'orizzonte temporale del leasing ma si manifesterà con una diversa ripartizione temporale rispetto a quanto avvenuto con l'applicazione del previgente IAS 17.

Al fine di determinare gli impatti dell'adozione dell'IFRS 16 sull'organizzazione e sul reporting finanziario, Cassiopea NPL nell'individuazione delle aree di influenza del principio ha effettuato uno screening dei contratti rientranti nel perimetro dell'IFRS 16 e allo stato attuale l'unica tipologia di contratti rientrante in tale ambito è quella relativa agli immobili.

Non si prevedono impatti contabili significativi a seguito dell'applicazione del nuovo principio anche in ragione dell'esiguo numero dei contratti di locazione in essere *in scope* secondo l'IFRS 16.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), alle relative interpretazioni emanate dall'*International Financial Reporting*

Interpretations Committee (IFRIC) omologate dall'Unione Europea ed alle disposizioni del 22 dicembre 2017 "Il bilancio degli intermediari finanziari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate da Banca d'Italia.

Il bilancio è costituito da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- prospetto redditività complessiva;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa,

ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione finanziaria.

E' redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel Provvedimento del 14 febbraio 2006 emanato dalla Banca d'Italia (e successivi aggiornamenti) non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile dei fatti aziendali, nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n.38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto.

Il bilancio è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento, ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e delle operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è redatto nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro;
- mantenendo costanti la classificazione e la presentazione da un esercizio all'altro;
- non compensando le attività e le passività, i proventi e i costi, ad eccezione di ciò che sia richiesto o consentito da un Principio o da un'interpretazione;
- fornendo le informazioni comparative per il periodo precedente per tutti gli importi iscritti in bilancio.

Nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

Nella Nota Integrativa sono riportate unicamente le sezioni e le tabelle applicabili alla realtà della Società.

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente al 31 dicembre 2017:

- Regolamento 2067/2016: IFRS 9 Strumenti Finanziari;
- Regolamento 498/2018: Modifiche all'IFRS 9 Strumenti finanziari;
- Regolamento 1905/2016: IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti;
- Regolamento 1987/2017: Modifiche all'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti;
- Regolamento 1595/2018: IFRIC 23 Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito.

Inoltre il principio contabile internazionale IFRS 16 (Regolamento 1986/2017) di cui si fornisce apposita informativa nella presente nota verrà applicato contabilmente ai bilanci successivi al 1° gennaio 2019.

IFRS 9: il nuovo principio contabile sugli strumenti finanziari

Con la pubblicazione del Regolamento n. 2067/2016 è stato omologato il principio contabile IFRS 9 – Strumenti finanziari – che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, ha sostituito lo IAS 39 in tema di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari.

Il nuovo standard contabile introduce un modello per cui la classificazione delle attività finanziarie è guidata, da un lato, dalle caratteristiche contrattuali dei cash flow dello strumento medesimo e, dall'altro, dal modello di business basato sull'intento gestionale (Business Model) con il quale lo strumento è detenuto. In luogo delle attuali quattro categorie contabili, secondo l'IFRS 9 le attività finanziarie possono essere classificate – tenendo conto dei due driver sopra esposti

- in tre categorie:
- Attività misurate al costo ammortizzato (Hold to Collect)
- Attività misurate al *fair value* con imputazione a conto economico (Trading e Other)
- Attività misurate al *fair value* con imputazione a patrimonio netto (Hold to Collect & Sell)

Le attività finanziarie possono essere iscritte al costo ammortizzato o al *fair value* con contropartita il patrimonio netto previo superamento del test sulle caratteristiche contrattuali dei cash flow originati dallo strumento. I titoli di capitale sono sempre misurati al *fair value* con imputazione a conto economico, salvo che l'entità scelga (irrevocabilmente in sede di iscrizione) per le azioni non detenute ai fini di trading, di esporre le variazioni di valore in una riserva di patrimonio netto

che non verrà mai trasferita a conto economico (nemmeno in caso di cessione dello strumento finanziario).

Con riferimento alle passività finanziarie, l'unica novità è rappresentata dal trattamento contabile del proprio rischio di credito: per le passività finanziarie designate al *fair value* infatti l'IFRS 9 prevede che le variazioni di *fair value* attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito siano rilevate a patrimonio netto, a meno che tale trattamento non crei un'asimmetria contabile nell'utile d'esercizio, mentre l'ammontare residuo delle variazioni di *fair value* delle passività deve essere rilevato a conto economico.

Per quanto riguarda l'*impairment*, per gli strumenti rilevati al costo ammortizzato e al *fair value* con impatto a patrimonio netto (diversi dagli strumenti di capitale) viene introdotto un modello di valutazione basato sul concetto di "*expected loss*", in luogo dell'attuale "*incurred loss*", in modo da riconoscere con maggiore tempestività le perdite. L'IFRS 9 richiede, infatti, di contabilizzare le perdite attese nei 12 mesi successivi (stage 1) sin dall'iscrizione iniziale dello strumento finanziario. L'orizzonte temporale di calcolo della perdita attesa diventa, invece, l'intera vita residua dell'*asset* oggetto di valutazione, ove la qualità creditizia dello strumento finanziario abbia subito un deterioramento significativo rispetto alla misurazione iniziale (stage 2) o nel caso risulti deteriorato (stage 3).

Stante le novità introdotte dall'IFRS 9, nel corso del 2017 la Società ha avviato un progetto volto all'adozione del principio finalizzato a definire gli impatti quantitativi e qualitativi in particolare:

- per quanto riguarda gli aspetti di "classificazione e misurazione" sono stati definiti ed approvati dal Consiglio d'Amministrazione i *Business Model* che saranno adottati dalla Società e sono state definite le metodologie per lo svolgimento del test SPPI ("*solely payment of principal and interest*");
- per quanto riguarda gli aspetti connessi all'*impairment*: (i) sono stati definiti i criteri di *stage allocation*; (ii) sono stati elaborati i modelli, inclusivi delle informazioni *forward-looking* per il calcolo dell'*expected credit loss* (ECL) ad un anno e *lifetime* (da applicare alle esposizioni in stage 2 e stage 3).

Alla data di prima applicazione, 1° gennaio 2018, non sono emersi effetti significativi derivanti dall'applicazione del nuovo principio. Si è provveduto a riclassificare i saldi di bilancio nel nuovo schema previsto dalla circolare Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari finanziari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 22 dicembre 2017. Si precisa che l'unica modifica derivante dall'applicazione della nuova circolare ha riguardato la riclassifica dei crediti verso la clientela (pari ad euro 3.378.146 al 1.01.2018), dalla voce 60 "Crediti verso la clientela" alla voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", ricorrendone i presupposti previsti dalla normativa contabile.

IFRS 15: il nuovo principio contabile sui ricavi

Il principio contabile IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione dell'IFRS 15 comporta la cancellazione dello IAS 18 - Ricavi e dello IAS 11 - Lavori su ordinazione. Gli elementi di novità rispetto alla disciplina preesistente possono così riassumersi:

- l'introduzione in un unico principio contabile di una disciplina comune per il riconoscimento dei ricavi riguardanti la vendita di beni e la prestazione di servizi;
- l'introduzione di un meccanismo che prevede l'attribuzione del prezzo complessivo di una transazione a ciascuno degli impegni (vendita di beni o prestazione di servizi) oggetto di un contratto.

Il nuovo principio si applica a tutti i contratti con i clienti ad eccezione dei contratti di leasing, dei contratti assicurativi e degli strumenti finanziari.

Obiettivo dell'IFRS 15 è di includere nei bilanci informazioni utili sulla natura, l'importo, la tempistica e il grado di incertezza dei ricavi e dei flussi finanziari provenienti dai contratti con i clienti.

Il punto centrale del principio IFRS 15 è che un'entità deve rilevare i ricavi in bilancio in modo che il trasferimento ai clienti dei beni o servizi sia espresso in un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità si aspetta di avere diritto in cambio degli stessi. Al fine di conseguire tale obiettivo un'entità riconosce i ricavi applicando i seguenti passaggi:

- identificazione dei contratti con la clientela;
- identificazione delle obbligazioni di fare presenti nei contratti;
- determinazione del prezzo della transazione;
- ripartizione del prezzo tra le obbligazioni di fare;
- iscrizione del ricavo in bilancio nel momento in cui sono soddisfatte le obbligazioni di fare.

L'adozione del nuovo principio potrebbe avere per la società, ove del caso, un maggior obbligo di informativa; il principio infatti prescrive un ampio set informativo sulla natura, l'ammontare, la tempistica ed il grado di incertezza dei ricavi, nonché sui flussi di cassa rivenienti dai contratti con la clientela.

L'adozione del nuovo principio contabile non ha generato impatti.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Alla data di approvazione del bilancio non si registrano altri fatti di gestione o eventi tali da incidere sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Sezione 4 - Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio di esercizio comporta il ricorso a valutazioni e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nella situazione. L'elaborazione di tali valutazioni implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Si precisa, che rispetto al precedente esercizio, non sono variate le suddette stime ed assunzioni utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione e la rilevazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione del trattamento contabile adottato sugli aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate da valutazione si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della nota integrativa.

Informativa sulla continuità aziendale

In applicazione di quanto disposto dallo IAS 1 e di quanto richiamato nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, gli Amministratori, come meglio dettagliato nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione", hanno la ragionevole aspettativa che la Società possa continuare la propria operatività in un prevedibile futuro; su tali basi, pertanto, gli Amministratori hanno utilizzato il presupposto della continuità aziendale ai fini della predisposizione del presente bilancio.

Altre Informazioni

Cassiopea NPL SpA non ha predisposto il bilancio consolidato, nel rispetto dell'art.27 del Decreto Legislativo 127/1991, modificato dal Decreto Legislativo n°139 del 18 agosto 2015 in attuazione della Direttiva 2013/34/UE.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Criteri di redazione delle situazioni contabili

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione dei prospetti contabili in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2018.

Crediti

Criteri di classificazione

Nella presente voce confluiscono i crediti verso la clientela, verso gli istituti di credito e crediti verso enti finanziari, che prevedono pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Criteri di iscrizione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso le banche, verso la clientela e gli enti finanziari. Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare crediti NPL acquistati e detenuti per la gestione e riscossione. L'iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione e/o acquisto. In fase di prima rilevazione sono misurati al loro *fair value* inclusi i costi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Trattandosi unicamente delle tipologie sopra descritte, si distinguono due criteri di valutazione:

- i crediti vantati dalla Società nei confronti delle banche sono valutati al loro valore nominale come risultante dagli estratti conto e dagli altri documenti bancari;
- i crediti vantati dalla Cassiopea NPL al 31.12.2018 nei confronti dei clienti, dopo la rilevazione iniziale, come detto, sono soggetti, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, ad una ricognizione effettuata al costo ammortizzato, come previsto dal principio contabile IFRS 9.

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è definito come "il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità".

Inoltre, il tasso di interesse effettivo è definito come "il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria"; applicando tale criterio, quindi, si ripartiscono costi e ricavi derivanti dallo strumento finanziario (crediti) lungo tutta la durata dello stesso.

Quando il valore di iscrizione iniziale e quello di rimborso coincidono, e gli interessi sono costanti per tutto il periodo di detenzione, il criterio del costo ammortizzato coincide con quello del costo storico o del valore nominale, dato che il tasso di interesse nominale corrisponde a quello effettivo.

Se, per effetto di costi iniziali, aggi o disaggi di emissione, vi sono delle differenze tra valore iniziale e valore di rimborso o se i tassi di interessi sono soggetti a variazioni durante la detenzione dello strumento finanziario, il tasso di interesse nominale è diverso da quello effettivo ed occorre iscrivere tra le attività un valore differente dal valore nominale.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Si rimanda a quanto riportato nella sezione "riconoscimento dei ricavi e dei costi".

Partecipazioni

Criteri di classificazione

Nella presente voce sono iscritte le partecipazioni di collegamento (definito come influenza notevole). Secondo lo IAS 28, oltre alle società in cui si detiene una interessenza pari o superiore al 20% (o una quota equivalente di diritti di voto), quelle che per particolari legami giuridici, (ad esempio la partecipazione a patti di sindacato), debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole, nonché quelle ove sussiste controllo congiunto in forza di accordi contrattuali, parasociali o di altra natura, per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi e proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Criteri di valutazione

La partecipazione è valutata al costo nel bilancio d'esercizio; se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Se il valore di recupero risulta inferiore al valore contabile, la relativa differenza è imputata a Conto Economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico, che non possono eccedere l'ammontare delle perdite da *impairment* precedentemente registrate.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando esse sono cedute, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Si rimanda a quanto riportato nella sezione "riconoscimento dei ricavi e dei costi".

Attività materiali

Criteri di classificazione

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, intendendo per tale sia il prezzo d'acquisto sia tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute in riferimento alle attività materiali, successivamente all'acquisto delle stesse e non aventi le caratteristiche appena evidenziate, sono rilevate nel conto economico nell'esercizio nel quale sono state effettuate.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti effettuati e qualsiasi perdita di valore accumulata. Il valore ammortizzabile viene ripartito sistematicamente lungo la vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti in base alla vita utile residua dell'attività.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifiche delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Viene inoltre valutato, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore. In tal caso si procede a determinare il valore recuperabile dell'attività, cioè il maggiore tra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso. Qualora vengano meno i presupposti che hanno fatto rilevare la perdita durevole di valore si procede a stimare il valore recuperabile di quella attività.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale viene eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione oppure quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti, calcolati "pro rata temporis", sia eventuali rettifiche e riprese di valore vengono rilevate a conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali".

Gli oneri finanziari, ove esistono, sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23 e quindi rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Nel dettaglio, le aliquote di ammortamento utilizzate in riferimento ai cespiti posseduti sono le seguenti:

- Macchine Elettroniche d'Ufficio: 20%;
- Attrezzature diverse: 15%;
- Mobili e arredi: 12%.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri. Comprendono le spese della licenza relativa al software, costi pluriennali e oneri di ristrutturazione.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali con durata limitata sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo di qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore. Tali immobilizzazioni aventi durata limitata sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali sono valutate al costo diminuito degli ammortamenti effettuati a quota costante sulla base della relativa vita utile. La vita utile delle attività immateriali viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifiche delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di

ammortamento.

Viene inoltre valutato, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore. In tal caso si procede a determinare il valore recuperabile dell'attività, cioè il maggiore tra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso.

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale viene eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione oppure quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

L'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti, calcolati "pro rata temporis", sia eventuali rettifiche e riprese di valore vengono rilevate a conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali".

Nel dettaglio, le aliquote di ammortamento utilizzate in riferimento alle attività immateriali sono le seguenti:

- Software: 20%;
- Costi pluriennali e spese di ristrutturazione: 20%.

Attività e passività fiscali

Criteri di classificazione

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti e anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Criteri di iscrizione

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono iscritte a conto economico in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate.

Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Società ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

La fiscalità differita viene determinata tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la probabilità del loro recupero con futuri imponibili fiscali.

Criteri di valutazione

Le attività per imposte anticipate e le passività differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche sia della normativa fiscale che della situazione soggettiva della società.

Criteri di cancellazione

Le fiscalità correnti (attività e passività) sono cancellate quando, alla scadenza, vengono versati i diversi tipi di tributi.

Le imposte differite sono cancellate in ragione dell'aspettativa della loro recuperabilità.

Altre attività

Criteri di classificazione

In tale voce sono esposti i crediti non appartenenti alle categorie precedentemente analizzate; essi sono contabilizzati al presumibile valore di realizzo.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione avviene al momento dell'erogazione della contropartita finanziaria per i crediti verso erario e terzi; per i risconti attivi secondo la competenza temporale relativa ai costi degli esercizi futuri; per le migliorie su beni di terzi gli importi sono iscritti al costo comprensivi degli oneri direttamente imputabili.

Criteri di valutazione

Le altre attività sono valutate al valore nominale pari al valore di realizzo.

Criteri di cancellazione

Le altre attività, o parte di esse, vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati. Le migliorie su beni di terzi sono eliminate dallo stato patrimoniale quando non sono previsti benefici economici futuri dal loro utilizzo o dalla loro dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Si rimanda a quanto riportato nella sezione "riconoscimento dei ricavi e dei costi".

Debiti e Titoli in circolazione

Criteri di classificazione

Una passività è classificata come tale quando, sulla base della sostanza dell'accordo contrattuale, si detiene un'obbligazione a consegnare denaro o un'altra attività finanziaria ad un altro soggetto.

Criteri di iscrizione

Le operazioni con banche e con la clientela sono contabilizzate al momento della loro esecuzione. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a Conto Economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto Economico.

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Criteri di iscrizione

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiederebbe la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale non è iscritta in base al valore attuariale della stessa, in quanto sia la limitata anzianità di servizio dei dipendenti, i modesti importi maturati ed il contenuto numero degli stessi, non sono tali da mostrare impatti significativi rispetto al criterio del credito unitario previsto.

Criteri di valutazione

Il "trattamento di fine rapporto" del personale dipendente non è iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato con l'utilizzo del criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*) come disposto dal Principio IAS 19, ma iscritto sulla base degli accantonamenti di fine esercizio, visto il valore trascurabile di tale posta.

Fondi rischi ed oneri

Criteri di iscrizione

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività con scadenza o ammontare incerti, rilevate in bilancio se:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile del probabile esborso futuro.

La sottovoce "altri fondi" comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela sull'attività di intermediazione in titoli ed altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite, nonché l'accantonamento per "bonus contrattuali" e l'accantonamento per contenziosi legali in essere, esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita comunque una descrizione della natura della passività in Nota Integrativa.

Criteri di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

Altre passività

Criteri di classificazione

Una passività è classificata come tale quando, sulla base della sostanza dell'accordo contrattuale, si detiene un'obbligazione a consegnare denaro o un'altra attività finanziaria ad un altro soggetto.

Criteri di iscrizione

Le operazioni con fornitori, dipendenti, erario ed enti vari sono contabilizzate al momento della loro esecuzione. La prima iscrizione è effettuata sulla base del valore nominale delle passività, normalmente pari all'ammontare dovuto.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto Economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Si rimanda a quanto riportato nella sezione "riconoscimento dei ricavi e dei costi".

Altre Informazioni

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Inoltre, come meglio specificato nel successivo paragrafo "Riconoscimento dei ricavi e dei costi", nei risconti attivi e passivi viene allocata la quota rispettivamente di costi e ricavi di competenza di esercizi successivi.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici saranno ricevuti dalla Società.

I ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. Gli interessi sono rilevati "pro rata temporis" sulla base del tasso di interesse effettivo in applicazione del costo ammortizzato.

I costi, che sono associati ai ricavi, sono rilevati nel conto economico secondo il principio di correlazione. Gli altri costi sono imputati a conto economico secondo il principio di competenza economica.

Per quanto concerne i costi correlati, in applicazione al principio di correlazione costi-ricavi, sono stati anch'essi in parte riscontati.

Perdite su crediti

Le perdite di valore su crediti sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non si sono verificati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Non sono presenti attività finanziarie valutate al *fair value*.

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Non è presente la fattispecie di cui all'IFRS 7 par. 28.



PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Non presenti.

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

Non presenti.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

Non presenti.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche”

Non presenti.

4.2 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti società finanziarie”

Non presenti.

4.3 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela”

Composizione	31/12/2018						31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1. Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2. Factoring – pro-solvendo – pro-soluto												
1.3. Credito al consumo												
1.4. Carte di credito												
1.5. Prestiti su pegno												
1.6. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7. Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	438.500	3.994.751	3.994.751			4.433.251	438.500	3.378.146	3.378.146			3.816.646
2. Titoli di debito												
2.1. titoli strutturati												
2.2. altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	438.500	3.994.751	3.994.751			4.433.251	438.500	3.378.146	3.378.146			3.816.646

L1= livello 1
L2= livello 2
L3= livello 3

4.5 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive"

	Valore Lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti	438.500			4.242.998			-248.247	
Altre attività								
Totale (31.12.2018)	438.500			4.242.998			-248.247	
Totale (31.12.2017)	438.500			3.626.393			-248.247	
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate				4.242.998			-248.247	

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 40.

La voce crediti verso clientela ricomprende il valore dei crediti, valutati al costo ammortizzato, rappresentati dai debitori ceduti al 31 dicembre 2018; il conto rileva un saldo di euro 4.433.251, di cui euro 3.994.751 riferito ai crediti NPL verso la clientela, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 616.604, ed euro 438.500 per crediti fruttiferi verso la partecipata Andromeda R.E. S.r.l., invariato rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è ascrivibile all'acquisto di un nuovo portafoglio di crediti NPL ed alla capitalizzazione delle spese ripetibili ex art. 2770 c.c., mentre l'accredito degli interessi da costo ammortizzato è sostanzialmente compensato dai flussi di cassa realizzati.

Con riferimento al credito di euro 438.500, vantato nei confronti della controllata Andromeda R.E. S.r.l., si segnala che il medesimo non ha subito variazioni.

Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

Non presente.

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

Non presente.

Sezione 7– Partecipazioni – Voce 70

7.1. Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti%	Valore di bilancio
A. Imprese controllate in via esclusiva					
Andromeda R.E. S.r.l	Roma - Via B. Croce n.40	Roma - Via B. Croce n.40	100	100	30.000
Totale					30.000

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 70. La partecipazione è rappresentativa del 100% di capitale sociale della società Andromeda R.E. S.r.l. con sede in Roma, via Benedetto Croce n. 40 (PI 10475001003).

La partecipazione non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

7.2. Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale

A. Esistenze iniziali	30.000		30.000
B. Aumenti			
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	30.000		30.000

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1. Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2018	31/12/2017
1. Attività di proprietà		
a. Terreni	-	-
b. Fabbricati	-	-
c. Mobili	35.872	29.553
d. impianti elettronici	20.233	24.335
e. altre	24.437	40.729
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a. Terreni		
b. Fabbricati		
c. Mobili		
d. impianti elettronici		
e. altre		
Totale	80.542	94.617

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 80.

Le attività materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 80.542 (euro 94.617 alla fine dell'esercizio precedente). La quota di ammortamento di competenza dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 è stata contabilizzata nel conto economico alla voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

8.6. Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terr.	Fabbr.	Mobili	Imp. Elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			54.927	55.947	65.166	176.040
A.1 Riduzioni di valore totali nette			25.374	31.613	24.436	81.423
A.2 Esistenze iniziali nette			29.553	24.335	40.729	94.617
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti			14.346	4.944		19.290
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:			8.027	10.450	16.291	34.768
C.1 Vendite						

C.2 Ammortamenti			8.027	10.450	16.291	34.768
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette			69.272	59.751	65.166	194.189
D.1 Riduzioni di valore totali nette			33.401	39.517	40.727	113.645
D.2 Rimanenze finali lorde			35.872	20.233	24.439	80.544
E. Valutazione al costo			35.872	20.233	24.439	80.544

La società non detiene attività riferibili a contratti di *leasing* finanziario e *leasing* operativo.
La società non detiene attività materiali a scopo di investimento.

Sezione 9 - Attività immateriali – Voce 90

9.1. Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Valore di bilancio 31/12/2018		Valore di bilancio 31/12/017	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:	56.039		41.607	
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	56.039		41.607	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	56.039		41.607	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3+4)	56.039		41.607	
Totale	56.039		41.607	

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 90 attività immateriali che, al netto delle quote di ammortamento, presenta al 31 dicembre 2018 un saldo pari ad euro 56.039, le cui variazioni sono intervenute secondo quanto dettagliato nella tabella sotto riportata.

La società non ha effettuato alcuna rivalutazione dei beni immateriali, non ha acquisito beni per concessione governativa, non ha costituito attività immateriali a garanzia di propri debiti, non ha impegni per l'acquisto di attività immateriali, non ha acquisito attività con operazioni di locazione e non ha iscritto al proprio attivo alcun valore relativo ad avviamento.

9.2. Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	41.607
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	41.384
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	26.952
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	56.039

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e 60 del passivo

10.1. Composizione della voce 100 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Attività/valori	31/12/2018	31/12/2017
Crediti IRES/IRPEF	1.085	17.597
Acconti IRES/IRPEF	11.815	-
Acconti IRAP	11.654	-
Totali	24.554	17.597

La voce 100 "Attività fiscali" presenta al 31 dicembre 2018 un saldo pari ad euro 24.554 (17.597 alla fine del precedente esercizio).

10.2. Composizione della voce 60 "Passività fiscali: correnti e differite"

Attività/valori	31/12/2018	31/12/2017
Debito IRPEF/IRES	15.155	-
Debito IRAP	12.281	5.369
Debito IVA	2.919	638
Imposta Sostitutiva TFR	22	50
Totale	30.377	6.057

La voce 60 del passivo dello Stato Patrimoniale "Passività fiscali" presenta al 31 dicembre 2018 un saldo pari ad euro 30.377 (euro 6.057 alla fine del precedente esercizio).

10.3. Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Non presenti.

10.4. Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Non presenti.

10.5. Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Non presenti.

10.6. Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Non presenti.

Sezione 11 - Altre non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

Non presenti.

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 120.

La voce presenta al 31 dicembre 2018 un saldo pari ad euro 163.541, contro un importo di 95.101 alla fine del precedente esercizio.

12.1. Altre attività: composizione

Attività/valori	31/12/2018	31/12/2017
Crediti v/clienti	43.305	31.611
Depositi cauzionali	16.500	16.500
Imposta ipotecaria	44.009	25.000
Crediti diversi	59.727	21.990
Totali	163.541	95.101

La voce accoglie, crediti verso clienti non ricompresi nell'attività caratteristica dell'impresa per euro 43.305, crediti relativi ad imposte ipotecarie e catastali per euro 44.009, oltre ad altre voci di importo trascurabile.

Per quanto riguarda le imposte ipotecarie si precisa che l'incremento è ascrivibile ad un contenzioso afferente un'istanza di rimborso e definitosi con sentenza di Cassazione. L'importo riconosciuto dalla sentenza è stato incassato nel mese di febbraio 2019.

* * * * *

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31/12/2018			Totale 31/12/2017		
	Verso banche	Verso società finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso società finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti	148.323	22.799		322.804	32.653	
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	148.323	22.799		322.804	32.653	
2. Debiti per leasing						
2. Altri debiti	320.316	22.799		127.437		
Totale	468.640	22.799		450.241	32.653	-
<i>Fair value — livello 1</i>						
<i>Fair value — livello 2</i>						
<i>Fair value — livello 3</i>	468.640	22.799	-	450.241	32.653	-
Totale Fair value	468.640	22.799	-	450.241	32.653	-

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto del passivo relative alla voce 10.

Le voce Passività finanziarie “Debiti” ricomprende quelle verso gli Istituti di credito a altre società finanziarie per scoperti di conto e per finanziamenti e quelle relative ai titoli emessi.

I Debiti verso Istituti bancari e finanziari presenta al 31 dicembre 2018 un saldo pari ad euro 491.439, incrementato di euro 8.545 rispetto al saldo dell’esercizio precedente pari ad euro 482.894; i debiti si riferiscono all’utilizzo di liquidità per l’operatività corrente e a servizio delle operazioni di investimento in portafogli NPL.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia Titoli/Valori	Totale 31/12/2018				Totale 31/12/2017			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. Obbligazioni								
1.1. strutturate								
1.2. altre	1.370.000		1.370.000	1.340.000			1.340.000	
2. Altri titoli								
2.1. strutturati								
2.2. altri								
Totale	1.370.000		1.370.000	1.340.000			1.340.000	

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

I titoli di debito si riferiscono all’emissione di prestiti obbligazionari, collocati presso *family & friends*, in misura e con modalità tali da non far ritenere la raccolta classificabile come “diffusa tra il pubblico”.

Cassiopea NPL, nell’ambito delle attività di creazione e strutturazione della propria impresa, nonché delle attività direttamente connesse allo sviluppo dell’attività caratteristica ha fatto ricorso, negli esercizi precedenti, ad alcune emissioni di prestiti obbligazionari il cui ammontare alla data del 31 dicembre 2018 è pari ad euro 1.370.000 distinto, per

periodo di emissione, come segue:

- 2014/2019 euro 175.000

delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2014 – rogito Notaio Fabio Orlandi rep. 8326/6447 – con autorizzazione ad un prestito obbligazionario di euro 500.000, mediante emissione di n.500 obbligazioni da euro 1.000 cad., con durata di cinque anni dal 30 novembre 2014 al 30 novembre 2019, tasso di interesse annuo del 6,5% posticipato e rimborso alla pari, alla data di scadenza.

Rimborso anticipato di euro 30.000.

- 2015/2020 euro 295.000

delibera del Consiglio di Amministrazione del 02 marzo 2015 – rogito Notaio Fabio Orlandi rep. 9695/7074 – con autorizzazione ad un prestito obbligazionario di euro 500.000, mediante emissione di n.500 obbligazioni da euro 1.000 cad., con durata dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2020, tasso di interesse annuo del 6,5%, posticipato, e rimborso alla pari, alla data di scadenza.

- 2016/2021 euro 430.000

delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 maggio 2016 – rogito Notaio Fabio Orlandi rep. 11582/8147 – con autorizzazione ad un prestito obbligazionario di euro 1.200.000, mediante emissione di n.1.200 obbligazioni da euro 1.000 cad., durata della sottoscrizione dal 01 giugno 2016 al 31 dicembre 2016 e scadenza del prestito al 31 dicembre 2021, tasso di interesse annuo del 6,5%, posticipato, e rimborso alla pari, alla data di scadenza.

- 2017/2022 euro 400.000

delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2017 – rogito Notaio Fabio Orlandi rep. 14000/9403 – con autorizzazione ad un prestito obbligazionario di euro 500.000, mediante emissione di n.500 obbligazioni da euro 1.000 cad., con durata dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2022, tasso di interesse annuo del 6,5%, posticipato, e rimborso alla pari, alla data di scadenza.

- 2017/2021 euro 100.000

delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 dicembre 2017 – rogito Notaio Fabio Orlandi rep. 14181/9498 – con autorizzazione ad un prestito obbligazionario di euro 200.000, mediante emissione di n.200 obbligazioni da euro 1.000 cad., con durata dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2021, tasso di interesse variabile annuo del 3,5% dei flussi finanziari netti del “Portafoglio Libra”, posticipato, e rimborso alla pari, alla data di scadenza.

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

Non presenti.

Sezione 3 – Passività finanziarie valutate al fair value- Voce 30

Non presenti.

Sezione 4 – Derivati di copertura - Voce 40

Non presenti.

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50

Non presenti.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell’attivo.

Sezione 7–Passività associate ad attività in via di estinzione - Voce 70

Non presenti.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

La voce 80 del passivo dello Stato Patrimoniale “Altre passività” presenta al 31 dicembre 2018 un saldo pari ad euro 469.722 (euro 171.000 alla fine del precedente esercizio), così composto nel dettaglio:

8.1 “Altre passività”: composizione

Passività/valori	31/12/2018	31/12/2017
Debiti v/fornitori	271.773	95.862

Debiti v/Enti Previdenziali	13.496	11.715
Altri debiti	598	4.955
Ritenute lav. dipendenti	43.319	9.311
Ritenute lav. autonomi	34.114	12.916
Ratei passivi	7.383	0
Altre passività	99.038	36.241
Totale	469.722	171.000

La voce "Altre passività" accoglie una rateazione per debiti previdenziali INPS per euro 33.550, le ritenute fiscali su redditi derivanti da obbligazioni per euro 24.973, il debito per imposta di registro per euro 13.815 (per i quali sono in corso i relativi contenziosi avanti alle competenti Commissioni Tributarie Provinciali) e altri debiti per importi minori.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
A. Esistenze iniziali	35.956	20.716
B. Aumenti		
B 1. Accantonamento dell'esercizio	18.318	15.240
B 2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C 1. Liquidazioni effettuate		
C 2. Altre variazioni in diminuzione	137	
D. Esistenze finali	54.137	35.955

La voce 90 del passivo dello Stato Patrimoniale "T.F.R." presenta al 31 dicembre 2018 un saldo pari ad euro 54.137 (euro 35.955 alla fine del precedente esercizio).

L'importo rappresenta quanto maturato dai dipendenti della società, al 31 dicembre 2018, per il trattamento di fine rapporto al netto dell'imposta sostitutiva.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri; composizione

Voci/Valori	31/12/2018	31/12/2017
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	1.739	1.739
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1. controversie legali e fiscali		
4.2. oneri per il personale		
4.3. altri		
Totale	1.739	1.739

La voce 100 del passivo dello Stato Patrimoniale "Fondo rischi e oneri" presenta al 31 dicembre 2018 un saldo pari ad euro 1.739, invariato rispetto all'esercizio precedente.

La voce "fondo rischi e oneri" accoglie, al 31/12/2018, i residui accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti e non utilizzati dalla società.

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	2.307.915
1.2 Altre azioni (da specificare)	

La voce 110 del passivo dello Stato Patrimoniale "Capitale sociale" presenta al 31 dicembre 2018 un saldo pari ad euro 2.307.915, con un incremento di euro 306.427 rispetto all'esercizio precedente.

La società, con delibera assembleare del 31/10/2018 a rogito Notaio Fabio Orlandi Rep. n. 15610, ha aumentato il Capitale sociale da euro 2.001.488 ad euro 3.002.232 con possibilità di sottoscrizione sino al 31/12/2019. Il capitale sociale al 31/12/2018 rappresenta l'ammontare delle azioni sottoscritte e versate a tale data. La società non detiene azioni proprie.

11.4 Composizione e variazioni della voce 140 "Sovrapprezzi di emissione"

Passività/valori	30/12/2018	31/12/2017
Riserve da sovrapprezzo azioni	393	393
Totale	393	393

La voce 140 del passivo dello Stato Patrimoniale "Sovrapprezzi di emissione" presenta al 31 dicembre 2018 un saldo pari ad euro 393 come alla fine del precedente esercizio.

11.5 Altre informazioni

Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

Passività/valori	30/12/2018	31/12/2017
Riserve Ordinarie	56.041	48.123
Totale Riserve di Utili	56.041	48.123

La voce 150 del passivo dello Stato Patrimoniale "Riserve" presenta al 31 dicembre 2018 un saldo pari ad euro 56.041 (euro 48.123 alla fine del precedente esercizio) incrementato del risultato dell'esercizio 2017 giusta delibera dell'assemblea che ha approvato il bilancio.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche		Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					
1.1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2	Attività finanziarie designate al fair value					
1.3	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
3.1	Crediti verso banche					
3.2	Crediti verso enti finanziari					
3.3	Crediti verso clientela		1.254.800		1.254.800	1.405.861
4.	Derivati di copertura					
5.	Altre attività					
6.	Passività finanziarie					
	Totale		1.254.800		1.254.800	1.405.861
	di cui: interessi attivi su attività impaired		1.228.152		1.228.152	1.387.314

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione la parte del conto economico relativo alla voce 10.

La voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" presenta al 31 dicembre 2018 un saldo pari ad euro 1.254.800 (1.405.861 alla fine del precedente esercizio).

La voce "Crediti verso clientela – Finanziamenti" si riferisce agli interessi maturati sui portafogli NPL nell'esercizio, oltre agli interessi sul finanziamento in essere con la controllata Andromeda R.E. S.r.l.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	11.281			11.281	5.593
1.2 Debiti verso società finanziarie	8.263			8.263	7.473
1.3 Debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione		98.649		98.649	77.621
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività			2.344	2.344	216
5. Derivati di copertura					

6. Attività finanziarie					
Totale	19.544	98.649	2.344	120.537	90.903

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione la voce 20 del conto economico.

La voce 20 "Interessi passivi" presenta al 31 dicembre 2018 un saldo pari ad euro 120.537 (90.903 alla fine del precedente esercizio), il cui incremento è dovuto, per buona parte, agli interessi maturati sui prestiti obbligazionari emessi nei mesi di novembre e dicembre 2017.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

Non Presenti.

2.2 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Garanzie ricevute		
2. Distribuzione di servizi da terzi		
3. Servizi di incasso e pagamento		
4. Altre commissioni	7.272	12.128
Totale	7.272	12.128

La voce 40 "Commissioni passive" presenta al 31 dicembre 2018 un saldo pari ad euro 7.272 (euro 12.128 alla fine del precedente esercizio), composto da spese di istruttoria per concessione ed estinzione di fidi e mutui oltre ad oneri e commissioni bancarie.

Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili - Voce 70

Non presenti.

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

Non presenti.

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

Non presenti.

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

Non presenti.

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

Non presenti.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

Si fornisce l'indicazione della composizione delle Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore			Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio			
		Write-off	Altre		Write-off	Altre		
1. Crediti verso banche								
Crediti impaired acquisiti o originati								
- per leasing								
- per factoring								
- altri crediti								
Altri crediti								
- per leasing								
- per factoring								
- altri crediti								
2. Crediti verso società finanziarie								
Crediti impaired acquisiti o originati								
- per leasing								
- per factoring								
- altri crediti								
Altri crediti								
- per leasing								
- per factoring								
- altri crediti								
3. Crediti verso clientela								
Crediti impaired acquisiti o originati								
- per leasing								
- per factoring								
- per credito al consumo								
- altri crediti		-	-		-	-	-	200.000
Altri crediti								
- per leasing								
- per factoring								
- per credito al consumo								
- prestiti su pegno								
- altri crediti								
Totale		-	-		-		-	200.000

Le rettifiche di euro 200.000, relative all'esercizio 2017, sono ascrivibili all'adeguamento dei saldi portafogli al costo ammortizzato rilevato durante l'esercizio chiuso al 31/12/2017.

Si segnala come le periodiche attività di monitoraggio e revisione delle previsioni di recupero abbiano palesato un sostanziale allineamento, in termini quantitativi, delle previsioni stesse. Di conseguenza, nel corso dell'esercizio 2018, non è stata necessaria alcuna rettifica sugli importi esposti in bilancio.

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160
10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	252.922	179.351
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	78.912	65.869
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	18.318	15.314
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita - a benefici definiti		
h) altre spese	0	930
2. Altro personale in attività	37.246	42.272
3. Amministratori e Sindaci	157.072	146.305
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	544.471	450.041

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione del conto economico relativo alla voce 160 a).

La voce 160 a) "Spese per il personale" presenta al 31 dicembre 2018 un saldo pari ad euro 544.471 (450.041 alla fine del precedente esercizio), con un incremento di euro 94.430, conseguente per la maggior parte all'implementazione della struttura interna di *asset management*.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci/Settori	31/12/2018	31/12/2017
Dirigenti		
Quadri direttivi	1	1
Impiegati	6	4
Apprendisti		
Restante personale		
Totale	7	5

Al 31 dicembre 2018 le risorse interne erano pari a 8 unità.

10.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Utenze	8.736	16.666
Fitti passivi	61.033	55.574
Spese condominiali	7.111	6.686
Spese telefoniche	13.322	10.554
Postelegrafoniche	1.951	1.493
Abbonamenti	0	94
Assicurazioni	3.974	1.722
Viaggi, ristoranti e alberghi	27.029	8.148
Spese generali	2.132	2.627
Spese di rappresentanza	0	5.677
Multe e ammende	1.303	1.409
Quote associative	750	1.028
Altre spese	9.073	10.732
Cancelleria e stampati	7.371	7.436
Pubblicità	929	5.741
Spese di pulizia	9.809	9.260
Bolli e bollati	1	164
Spese per certificati	0	6.681
Canoni di assistenza	132	205
C.C.I.A.A.	819	1.137
Spese di trasporto e spedizione	949	126
Manutenzioni e riparazioni	8.086	6.994
Spese software e programmi	94.995	77.397
Spese da rimborsare	0	1.105
Corsi e convegni	0	549
Revisione legale	25.000	26.840
Altre spese indeducibili	6.399	0
Carburanti, lubrificanti e altre spese auto	2.066	3.989
Spese afferenti attività recupero crediti	76.985	168.299
Indagini patrimoniali	7.179	9.019
Consulenze	116.766	119.019
Totali	493.899	566.372

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto del conto economico relativo alla voce 160 b).

La voce 160 b) "Altre spese amministrative" presenta al 31 dicembre 2018 un saldo pari ad euro 493.889 (euro 566.372 alla fine del precedente esercizio).

Il decremento delle spese afferenti l'attività di recupero crediti è attribuibile alla capitalizzazione delle spese specificatamente qualificabili come "ripetibili".

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	34.768			34.768
- ad uso funzionale	34.768			34.768
- Per investimento				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				
- per investimento				
A.3 Concesse in leasing operativo				
Totale	34.768			34.768

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190
13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	26.952			26.952
1.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	26.952			26.952

La voce accoglie gli ammortamenti dell'esercizio relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, nonché il costo delle immobilizzazioni di valore inferiore ad euro 516,45.

La società non ha acquisito attività tramite contratti di leasing finanziario o operativo.

Le voci 180 e 190 "Rettifica su attività materiali e immateriali" presenta al 31 dicembre 2018 un saldo pari ad euro 61.720 (54.650 alla fine del precedente esercizio), così composto:

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Composizione della voce 200 "Altri proventi di gestione"

Passività/valori	31/12/2018	31/12/2017
Altri oneri	31.199	17.710
Altri proventi	37.898	13.932
Totali	6.699	-3.778

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione la voce 200 del conto economico.

La voce 200 "Altri proventi ed oneri" presenta al 31 dicembre 2018 un saldo pari ad euro 6.699 (euro -3.778 alla fine del precedente esercizio).

Gli altri proventi si riferiscono alla definizione positiva di un contenzioso avente ad oggetto imposta di registro addebitata in misura percentuale e dovuta in misura fissa.

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

Non presenti.

Sezione 16 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 230

Non presenti.

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

Non presenti.

Sezione 18– Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

Non presenti.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: compilazione

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Imposte correnti	27.436	20.070
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	-	-
5. Variazione delle imposte differite	-	-
Imposte di competenza dell'esercizio	27.436	20.070

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	33.599	
Onere fiscale teorico %	27,50%	9.240
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Totale		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- IMU		
- spese autovetture	16.115	
- sopravvenienze passive	12.915	
- costi indeducibili	8.825	
- altre variazioni in aumento	26.600	
- deduzione ACE	-21.114	
- deduzione IRAP		
- altre variazioni in diminuzione	-12.165	
Totale	23.932	
Imponibile IRES	55.108	
Maggiorazione IRES - Imposte correnti		
IRES corrente per l'esercizio		15.155
Quadratura IRES calcolata - IRES bilancio		

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP	420.318	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- quota interessi	4.676	
- IMU		
- costi co.co.pro. e coll. occasionali	110.393	
- altre voci		
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- altre voci		
Totale	535.387	
Onere fiscale teorico %	5,57%	29.821
Deduzioni:		
- INAIL	53	
- Contributi previdenziali	155.885	
- Deduzione costo residuo personale	158.962	
- altre voci		
Totale	314.900	

Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Totale		
Imponibile IRAP	220.487	
Credito ACE	0	
IRAP corrente per l'esercizio		12.281
Quadratura IRAP calcolata - IRAP bilancio	420.318	

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario			1.228.152				1.228.152	1.387.314
- per altri finanziamenti			26.648				26.648	18.547
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			1.254.800				1.254.800	1.405.861

D - ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente parte sono fornite informazioni riguardanti le specifiche attività poste in essere dall'impresa nonché riferimenti in ordine alle principali categorie di rischio cui l'impresa è esposta e alle politiche di gestione e alle coperture poste in atto.

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING FINANZIARIO

Non presente.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 - Valore lordo e valore di bilancio

B.1.1 Operazioni di factoring

Non Presenti.

B.1.2 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Figurano nella presente tabella le esposizioni rilevate in bilancio connesse con le operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse da quelle realizzate ai sensi della legge n. 52/91 o connesse con operazioni di aggregazione aziendale, al lordo e al netto delle rettifiche di valore operate dall'intermediario. Il valore lordo corrisponde al valore di bilancio al lordo delle relative rettifiche di valore operate dall'intermediario. E' prevista la ripartizione delle esposizioni per qualità dei crediti acquistati.

Voce/Valori	Totale 31/12/2018			Totale 31/12/2017		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Sofferenze	4.242.998	-248.247	3.994.751	3.626.393	-248.247	3.378.146
2 Inadempienze probabili						
3 Esposizioni Scadute deteriorate						
Totale	4.242.998	-248.247	3.994.751	3.626.393	-248.247	3.378.146

B.2 - Ripartizione per vita residua

B.2.1 - Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"

Non presenti

B.2.2 - Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Non presenti

B.2.3 - Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Fasce temporali	Esposizioni	
	2018	2017
- fino a 6 mesi	335.182	108.495,87
- da oltre 6 mesi fino a 1 anno	1.200.741	388.670,99
- da oltre 1 anno fino a 3 anni	2.012.953	1.329.540,73
- da oltre 3 anni fino a 5 anni	442.179	938.376,31
- oltre 5 anni	3.695	613.062,23
Totale	3.994.751	3.378.146

B.3 – Altre informazioni

B.3.1 Operazioni di factoring

Non Presente.

B.3.2 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Figurano nella presente tabella le variazioni delle rettifiche di valore specifiche, intervenute nell'esercizio, sui crediti deteriorati acquistati diversi da quelli acquistati ai sensi della legge n. 52/91 o nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale, nonché il valore delle rettifiche medesime a inizio e fine esercizio (rispettivamente rettifiche di valore iniziali e finali).

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione					Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti da altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche su attività deteriorate											
- Sofferenze	-248.247										-248.247
- Inadempienze probabili											
- Esposizioni Scadute deteriorate											
Totale	-248.247										-248.247

B.4 – Altre informazioni

C. CREDITO AL CONSUMO

Non presente.

F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

Non presente.

G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

Non presente.

H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE ("COVERED BOND")

Non presente.

I. ALTRE ATTIVITÀ

Non presente.

Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

Non presente.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

In ottemperanza alle disposizioni di vigilanza con particolare riferimento alla circolare 288/2015 della Banca d'Italia, Cassiopea NPL si è dotata sistemi di controlli interni mirati a garantire un'adeguata generazione di valore, a fronte di politiche di rischio controllato, cosciente e consapevole, sempre nell'ottica di garantire un'adeguata solidità finanziaria, economica e patrimoniale compatibile con la crescita prefissata.

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, funzioni, strutture, risorse e processi in corso di evoluzione, mirati a garantire una crescita in linea con la sana e prudente gestione.

Le finalità prefissate possono riassumersi con:

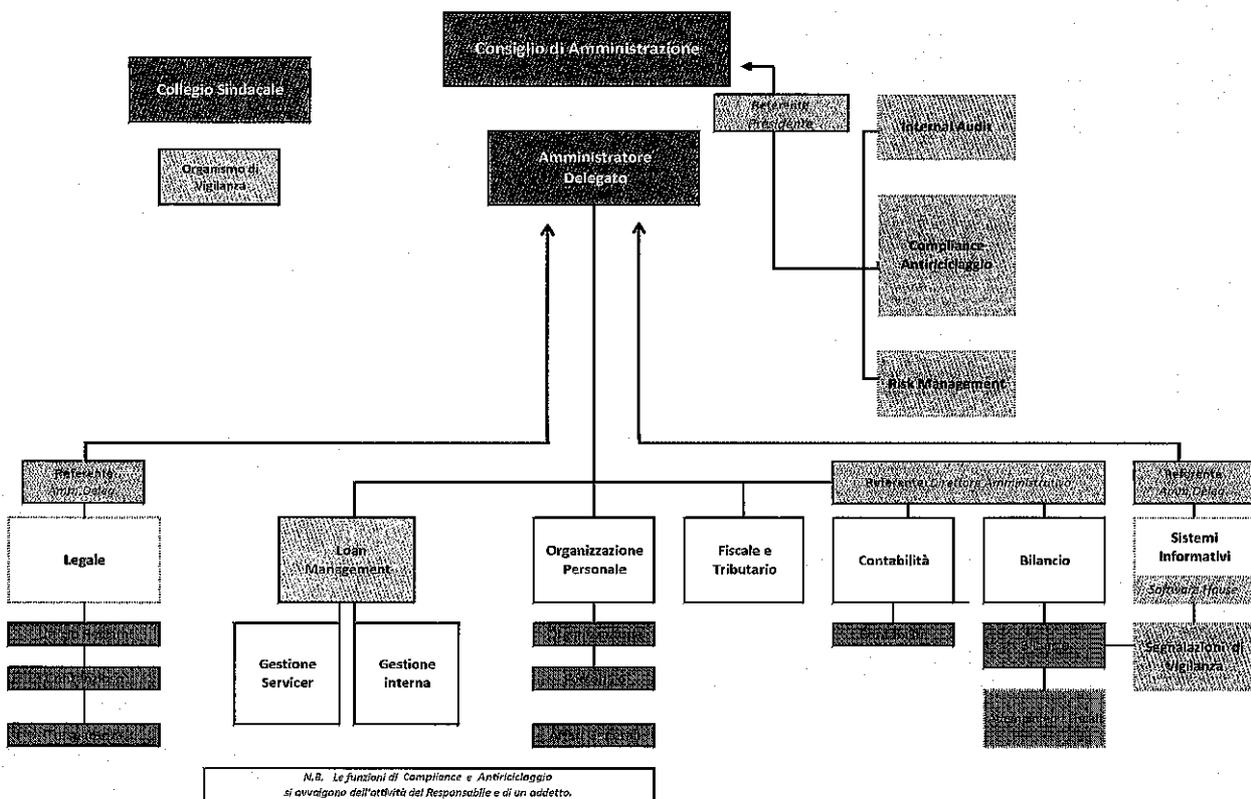
- l'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- il contenimento dei rischi;

- il presidio del valore intrinseco delle attività e la protezione delle perdite;
- il miglioramento dei processi aziendali;
- la protezione dei dati aziendali e delle informazioni gestite con procedure informatiche;
- i presidi reputazionali adeguati e volti ad escludere il coinvolgimento di Cassiopea NPL in attività illecite (riciclaggio, usura, finanziamento al terrorismo);
- il costante aggiornamento alle normative in evoluzione al fine di assicurare la conformità di tutte le operazioni poste in essere da Cassiopea NPL.

I controlli possono essere riassunti in:

- controlli di linea svolti a livello operativo (primo livello) sulla base di regolamenti interni e procedure operative;
- controlli sui rischi di conformità (secondo livello) sulla base di regolamenti interni e procedure operative, con particolare attenzione al rispetto dei limiti operativi assegnati alle singole funzioni;
- audit interno (terzo livello) con l'obiettivo di accertare le violazioni delle procedure e dei regolamenti e verificare periodicamente l'adeguatezza e affidabilità dei sistemi di controlli interni.

L'Organizzazione del sistema dei controlli interni di Cassiopea NPL può essere riassunto schematicamente come segue:



Nel modello di amministrazione di tipo tradizionale adottato da Cassiopea NPL la funzione di supervisione strategica è svolta dal Consiglio di Amministrazione, l'Organo con funzione di gestione è individuato nell'Amministratore Delegato e la funzione di controllo è affidata al Collegio Sindacale.

Di seguito si riferisce in ordine ai rischi oggetto di misurazione costante da parte dell'Organo di Supervisione Strategica ed oggetto delle relative segnalazioni di vigilanza trimestrali:

- Rischio di Credito;
- Rischio Operativo.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Cassiopea NPL opera esclusivamente nell'ambito dell'acquisto, gestione e riscossione dei crediti NPL.

La gestione di attività deteriorate comporta, per la società un approccio analitico nella valutazione e gestione dei crediti.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute modifiche significative nell'attività svolta, se non con riferimento all'internalizzazione, come già riferito, di parte del processo di gestione al fine di meglio presidiare tutti i connessi rischi.

La società non appartiene ad alcun Gruppo Bancario.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti Organizzativi

Il processo di acquisizione dei portafogli di crediti *non performing* si sostanzia nelle seguenti attività:

- *origination*, con l'individuazione delle controparti istituzionali con cui effettuare le operazioni di acquisto;
- *due diligence*, con l'attività di valutazione del portafoglio target, svolta da risorse dotate di adeguata esperienza e professionalità. A valle dell'attività di *due diligence*, sulla base di *assumptions* proprie dell'azienda, viene strutturato il *business plan* complessivo dell'operazione, il modello di gestione interna e determinato il prezzo in relazione all'IRR atteso;
- predisposizione del fascicolo relativo all'istruttoria, dedicato all'alta direzione per l'assunzione della delibera su proposta dell'Amministratore Delegato. Laddove la delibera rientri nei poteri delegati all'AD, la proposta viene istruita e predisposta dal responsabile della struttura di *Asset Management*;
- perfezionamento dell'operazione di acquisto inclusa l'attività di predisposizione e successiva stipula del contratto di cessione e pagamento del prezzo.

Una volta acquisito il portafoglio, la struttura interna cura la c.d. *due diligence* di presa in carico, attività svolta nell'ambito del processo standardizzato di *on boarding* delle pratiche; la stessa sovrintende all'attività di recupero mediante preliminare redazione dei singoli *business plan* e, una volta determinate le strategie e verificato l'allineamento delle stesse alle originarie assunzioni, procede ad impartire le istruzioni ai legali esterni, monitorandone costantemente l'attività e l'allineamento delle stesse alle linee guida, con particolare riferimento al contatto con la clientela e l'adozione dei presidi antiriciclaggio propri dell'attività di Cassiopea NPL.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il rischio di credito è presidiato nel continuo con l'ausilio di procedure e strumenti che consentano una tempestiva individuazione delle posizioni che presentano anomalie rispetto alle stime ovvero alle attività in precedenza deliberate.

Con riferimento all'attività di controllo del portafoglio, i crediti sono monitorati dalla struttura interna di gestione con l'ausilio della struttura informatica interna. Alla struttura è demandato il controllo delle singole posizioni con particolare riferimento alla coerenza delle attività poste in essere con quelle deliberate, nonché, con l'ausilio della struttura informatica, del rispetto dei piani di pagamento concordati nell'ambito degli accordi stragiudiziali ovvero delle procedure mobiliari (controllo di primo livello).

Nell'ambito dell'espletamento delle attività di misurazione e controllo assume importanza fondamentale l'attività svolta dal *Risk Management* (controllo di secondo livello).

Nello specifico il *Risk Manager*:

- i) valuta la rispondenza dei portafogli alle linee determinate dal Consiglio di Amministrazione;
- ii) verifica il corretto svolgimento delle attività mediante il monitoraggio andamentale, con particolare riferimento alle pratiche che presentino piani di pagamento;
- iii) verifica gli scostamenti degli incassi tra le previsioni, il budget ed il consuntivo e ne analizza le cause, valutandone anche i correttivi adottati dalla struttura;
- iv) monitora le posizioni su cui sono allocate le maggiori previsioni di recupero;
- v) presidia il processo di sorveglianza sulle garanzie reali e personali.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio

Cassiopea NPL nell'ambito del processo di gestione del credito deteriorato, svolge, per il tramite dei propri legali, un'attività volta al presidio delle posizioni cedute e mirata all'acquisizione di garanzie reali, con l'intento di garantire la previsione di recupero singolarmente attribuita ed a consolidarne nel tempo i valori allocati. L'analisi puntuale, nell'ambito del processo di gestione, è idonea a fornire alla struttura tutti gli strumenti atti a valorizzare al massimo l'*asset* gestito e, quindi, limitare il default quantitativo e temporale della previsione di recupero assegnata, elemento, questo, centrale nello sviluppo della struttura e degli strumenti informatici messi a disposizione della stessa.

2.4 Le procedure eseguite e le metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate.

L'attività di Cassiopea NPL si sviluppa esclusivamente nell'ambito dell'acquisto, gestione e riscossione di crediti *non performing*.

Specificamente l'attività di acquisizione di crediti di natura finanziaria di difficile esigibilità nei confronti di clientela *consumer, retail e small business*, attiene al complesso delle operazioni volte al recupero, sia giudiziale che stragiudiziale dei crediti acquistati.

La struttura organizzativa interna di gestione degli NPL è stata rafforzata già a partire dal 2017 grazie all'inserimento, nell'organigramma aziendale, di risorse umane dotate di adeguata e comprovata esperienza nel settore.

La struttura è dedicata all'attività di acquisto, gestione e riscossione dei crediti NPL originati da banche e istituzioni finanziarie, il tutto nell'ambito degli obiettivi strategici determinati dal Consiglio di Amministrazione. La rivisitazione dei regolamenti interni ha posto in capo al responsabile interno della struttura di *asset management* i poteri deliberativi in ordine alle previsioni di recupero secondo le *assumptions* dettate dal Consiglio di Amministrazione.

Il rispetto dei criteri assuntivi viene verificato sia su base di primo livello che di secondo (*risk management*) e terzo livello (*internal audit*).

Le attività finanziarie deteriorate rappresentano il core business di Cassiopea NPL.

Tali crediti (attività) vengono acquistati a prezzi sensibilmente inferiori al loro valore nominale, mentre gli incassi che si realizzano nell'ambito della successiva attività di gestione, sono di norma superiori, minimizzando così il rischio di perdita. I corrispettivi di acquisto, nel corso degli ultimi 2 esercizi, risultano ancora allineati a quanto già evidenziato nel precedente esercizio, ovvero al 5% del GBV.

Sul piano gestionale la metodologia di classificazione dei crediti può essere in breve così riassunta:

- Clusterizzazione della tipologia di finanziamento sottostante;
- Categorizzazione del segmento merceologico di appartenenza del debitore;
- Categorizzazione del segmento di business, *consumer* o *private* del debitore con relative sotto categorie;
- Categorizzazione in base all'ubicazione territoriale;
- Categorizzazione in base all'anzianità del credito, con particolare riferimento alla voltura a sofferenza da parte dell'*Originator*;
- Categorizzazione delle garanzie reali con sotto categorie relative alla tipologia di cespiti cauzionali e relativa ubicazione territoriale;
- Categorizzazione in base alla presenza e tipologia di garanzie personali.

La società operando esclusivamente nell'ambito dell'acquisto, gestione e riscossione di crediti deteriorati non ha avuto necessità di presidiare gli eventi e le successive attività prodromiche alla variazione di stato dei crediti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
3. Crediti verso banche						
4. Crediti verso clientela	3.994.751				438.500	4.433.251
5. Attività finanziarie valutate al fair value						
6. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale (31.12.2018)	3.994.751				438.500	4.433.251
Totale (31.12.2017)	3.378.146				438.500	3.816.646

Cassiopea NPL detiene in portafoglio esclusivamente crediti in sofferenza.

L'esposizione netta è iscritta alla voce 40 dell'attivo dello stato patrimoniale per euro 3.994.751 (al netto dell'importo di euro 438.500 vantato nei confronti della controllata Andromeda R.E. S.r.l.).

L'esposizione lorda ammonta, alla data del 31 dicembre 2018, ad euro 36.642.266 che rappresentano il Gross Book Value relativo a tutte le linee di credito appartenenti alle pratiche di proprietà della Società.

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off Parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.242.998	-248.247	3.994.751		438.500		438.500	4.433.251
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale (31.12.2018)	4.242.998	-248.247	3.994.751		438.500		438.500	4.433.251
Totale (31.12.2017)	3.626.393	-248.247	3.378.146		438.500		438.500	3.816.646

*Valore da esporre a fini informativi

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			438.500				36.215	45.325	3.913.481
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
Totale (31.12.2018)			438.500				36.215	45.325	3.913.481
Totale (31.12.2017)			438.500						3.378.146

4. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi (valori di bilancio)

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive							Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	Totale
	Attività rientranti nel primo stadio		Attività rientranti nel secondo stadio		Attività rientranti nel terzo stadio		di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate		
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive		Primo stadio Secondo stadio Terzo stadio	
Esistenze iniziali									
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate									
Cancellazioni diverse dai write-off									

Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)																				
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																				
Cambiamenti della metodologia di stima																				
Write-off																				
Altre variazioni																				
Rimanenze finali																				
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																				
Write-off rilevati direttamente a conto economico																				

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate): trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Non presenti.

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Non presenti.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Attività deteriorate	Attività non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI PER CASSA					
a) Sofferenze	4.242.998		-248.247	3.994.751	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		438.500		438.500	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
TOTALE A	4.242.998	438.500	-248.247	4.433.251	
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
TOTALE B					
TOTALE A+B	4.242.998	438.500	-248.247	4.433.251	

7. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

La società non ha esposizioni creditizie dotate di rating sia esterno che interno.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

La società non detiene attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

La distribuzione per attività economica non è rilevante.

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

La distribuzione territoriale non è rilevante.

9.3 Grandi esposizioni

Secondo la vigente disciplina, Cassiopea NPL non detiene posizioni di rischio che per valore e numero costituiscono "una grande esposizione".

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Cassiopea NPL per la misurazione e la gestione del rischio di credito utilizza la metodologia standard.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

La società adotta, come già riferito, un processo di gestione idoneo a presidiare il recupero dei crediti mediante acquisizione, preliminarmente all'avvio di procedure espropriative, di garanzie reali idonee a mitigare il rischio di credito originariamente assunto a monte dell'acquisizione dei portafogli di posizioni NPL chirografarie. La società è dotata di strumenti informatici (in corso di ulteriore sviluppo) atti all'estrazione ed elaborazione massiva dei dati relativi alle garanzie nel tempo acquisite.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Cassiopea NPL al fine della misurazione del rischio tasso di interesse utilizza le previsioni di recupero dei portafogli gestiti. Le stesse, costantemente aggiornate nell'ambito del processo di monitoraggio e revisione, vengono valorizzate su base trimestrale al fine di determinare quanto più possibile in via puntuale i flussi allocati nelle relative fasce temporali di appartenenza.

Dal lato del passivo la società provvede ad inserire nelle relative fasce temporali di appartenenza le scadenze delle passività aventi natura finanziaria tenendo conto anche dei relativi piani di ammortamento ove presenti.

Il metodo utilizzato per la misurazione è quello standard, tuttavia la società ha sviluppato un processo idoneo a misurare la probabilità di default delle previsioni di recupero sulla base di ciascuna categoria delle stesse. Tale attività è funzionale al fine di rendere ancor più prudentiale l'approccio nella misurazione dei flussi attesi, che sono pur sempre basati su stime di recupero.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti		81.540	335.182	1.314.526	2.698.307	3.695		
1.3 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti		46.467	199.371	41.203	54.399			150.000
2.2 Titoli di debito				145.000	1.225.000			
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

La società adotta per la misurazione del rischio di tasso la metodologia standard, come meglio precisato negli aspetti generali.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Non presenti.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

La società non è esposta al rischio di prezzo, non svolgendo alcuna attività di negoziazione in conto proprio su attività mobiliari o comunque strumenti quotati su mercati regolamentati.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La società non è esposta al rischio di cambio non operando in valuta diversa dall'euro.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo si assume come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, sistemi, risorse umane ovvero eventi esterni idonei ad incidere sulla struttura operativa. Sono esclusi il rischio strategico e di reputazione, mentre risultano ricompresi il rischio legale, informatico, di non conformità, di frode, riciclaggio e finanziamento al terrorismo.

Le principali manifestazioni del rischio operativo sono legate ad errori operativi, inefficienza ed inadeguatezza dei processi e relativi controlli, frodi interne ed esterne alla struttura, mancato aggiornamento della struttura alle norme, inadeguatezza e indisponibilità dei sistemi software e hardware, mancanza o sotto dimensionamento degli organici ovvero mancata formazione del personale.

Cassiopea NPL presidia i rischi mediante:

- i) definizione e aggiornamento costante delle procedure operative secondo le *best practice* del settore;
- ii) adotta procedure informatiche univoche ed idonee a ridurre quanto più possibile il rischio operativo connesso al trasferimento e lavorazione dei dati tra software gestionale e contabilità generale;
- iii) adotta una procedura accentrata di deleghe e poteri, compatibile con l'attuale sviluppo della struttura;
- iv) adotta sistemi ridondanti di salvataggio dati e *back-up*.

I vari presidi volti al contenimento del rischio operativo, vengono nel continuo sviluppati e implementati in parallelo all'incremento/sviluppo della struttura organizzativa, con massima attenzione volta, in costanza di sviluppo, a dotare la stessa, di risorse con adeguata esperienza professionale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

I contenuti volumi operativi della società, garantiscono un adeguato presidio di tale rischio.

Il *buffer* di capitale assorbito secondo il metodo standard è di € 187.302.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La società presidia il rischio di liquidità, mediante un'attenta analisi della natura e della scadenza di fonti e impieghi. Considerato che la scadenza delle fonti è facilmente determinabile, Cassiopea NPL adotta procedure analitiche di gestione dei crediti NPL al fine di determinare, con contenuto margine di errore, le tipologie di flussi allocabili sugli stessi e le loro scadenze. Nell'ambito del processo di gestione dei crediti NPL, il rischio di liquidità viene mitigato anche mediante piani di pagamento rateali (sia giudiziali che volontari) i cui flussi, costantemente monitorati, permettono di programmare le attività di rimborso. Le curve statistiche consentono di determinare anche le percentuali, in termini assoluti, di pratiche che, se attivate legalmente, vengono definite a transazione, potendo quindi assumere dei budget di incasso non distanti dall'effettivo realizzo.

Anche in questa circostanza si percepisce la centralità delle previsioni di recupero, su cui la società, nel corso del 2018 ha provveduto alla revisione e che, con il software interno, vengono poste sotto costante monitoraggio.

La società, in considerazione delle attività di rafforzamento dei controlli, si è dotata di adeguati strumenti di monitoraggio su base mensile degli scostamenti di budget.

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti				36.215	45.325	335.182	1.314.526	2.087.628	610.679	3.695	
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche			445	14.707	29.624	197.196	37.858	38.810			150.000
- Enti finanziari		844			847	2.175	3.345	15.589			
- Clientela											
B.3 Titoli di debito							145.000	725.000	500.000		
B.4 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

La dimensione del patrimonio deve assicurare la coerenza tra l'attività svolta ed i rischi assunti da Cassiopea NPL, soggetto sottoposto alla vigilanza di Banca d'Italia e, quindi, al rispetto dei requisiti di adeguatezza patrimoniale prescritti.

Una corretta gestione del patrimonio deve essere finalizzata all'adozione di politiche e scelte utili ad assicurare che esso sia coerente con i parametri regolamentari.

L'attività di verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza minimi e della conseguente adeguatezza del patrimonio regolamentare, nonché dei limiti patrimoniali definiti, viene svolta nel continuo e rendicontata al Consiglio di Amministrazione. Tale verifica avviene con cadenza minima trimestrale salvo la verifica, di volta in volta dell'impatto di operazioni di acquisto di portafogli NPL sul patrimonio di vigilanza.

In aggiunta, nel rispetto della politica di sana e prudente gestione e di rispetto dell'adeguatezza patrimoniale Cassiopea adotterà una politica di *pay out* dei dividendi correlata al raggiungimento dei requisiti patrimoniali minimi sopra menzionati, nonché dell'attenta analisi di eventuali impatti di operazioni di finanza straordinaria (aumenti di capitale, prestiti convertibili, ecc.).

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Un'ulteriore fase di analisi e controllo preventivo dell'adeguatezza patrimoniale di Cassiopea NPL avviene ogni qualvolta si analizzino operazioni di carattere straordinario. In questo caso, sulla base delle informazioni relative all'operazione da porre in essere, si provvede a stimare l'impatto sui coefficienti regolamentari, e si analizzano le eventuali azioni necessarie per rispettare i vincoli richiesti.

Si segnala inoltre come, in questa fase iniziale il buffer patrimoniale libero risulta adeguato al programma di investimenti stimato dalla società nell'ambito del piano industriale 2017/2019.

Il CET 1 di Cassiopea NPL al 31.12.2018 è pari al 26,04%.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2018	Importo 31/12/2017
1. Capitale	2.307.915	2.001.488
2. Sovrapprezzi di emissione	393	393
3. Riserve	56.041	23.565
- di utili	56.041	23.565
a) legale	21.748	8.598
b) statutaria	34.294	14.967
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita - Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri - Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	6.163	104.618
Totale	2.370.512	2.057.923

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Non Presenti

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Non presenti

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

Tale voce è costituita dal capitale sociale, dalle riserve statutarie (formate da utili) e da una residua riserva sovrapprezzo di euro 392.

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

La società non ha voci classificabili come capitale aggiuntivo di classe 1.

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

La società non ha voci classificabili come capitale aggiuntivo di classe 2.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1— CETI) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.370.512	2.057.923
di cui strumenti di CETI oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CETI (+/-)		
C. CETI al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	2.370.512	2.057.923
D. Elementi da dedurre dal CETI		
E. Regime transitorio — Impatto su CETI (+/-)		
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1— CETI) (C - D +/- E)	2.370.512	2.057.923
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1— AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio — Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1— AT1) (G - H +/- I)		
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 — T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio — Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 — T2) (M - N +/- O)		
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	2.370.512	2.057.923

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La società adotta i metodi standard per la misurazione dei rischi.

Il rischio Tasso di interesse, in considerazione del contenuto livello di indebitamento, con particolare riferimento, soprattutto, alla struttura variabile espone l'intermediario ad un impatto non significativo in termini di assorbimento del Capitale di Vigilanza.

Il dato dell'RWA, quindi, non tiene conto del rischio tasso di interesse, ai sensi dell'art. 92 comma 3 del Regolamento 575/2013.

I dati vengono esposti nella seguente tabella.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	4.787.926	4.095.567	6.760.747	5.784.641
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte	540.860	462.771		
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato		125.711		
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo	187.302	180.449		
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali				
B.7 Altri elementi del calcolo				
B.8 Totale requisiti prudenziali	728.162	768.932		
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	9.102.025	8.040.258		
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)	26,04%	25,60%		
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	26,04%	25,60%		
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	26,04%	25,60%		

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	33.599	27.436	6.163
20.	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti			
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali			
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	33.599	27.436	6.163

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi complessivamente erogati al CDA e al Collegio sindacale ammontano a complessi euro 157.072 così ripartiti:

- 1) CdA 136.822;
- 2) Collegio Sindacale 20.250.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La società non ha crediti né ha rilasciato garanzie a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La società non ha posto in essere nuove operazioni con parti correlate. Si precisa che il finanziamento soci verso la società immobiliare Andromeda R.E. s.r.l. è rimasto invariato rispetto al saldo al 31/12/2017. Si informa che la società controllata

ha attualmente posto in vendita alcune proprietà immobiliari la cui alienazione potrà comportare, nell'esercizio 2019, una riduzione del saldo del finanziamento soci in essere.

Sezione 7 - Altri dettagli informativi

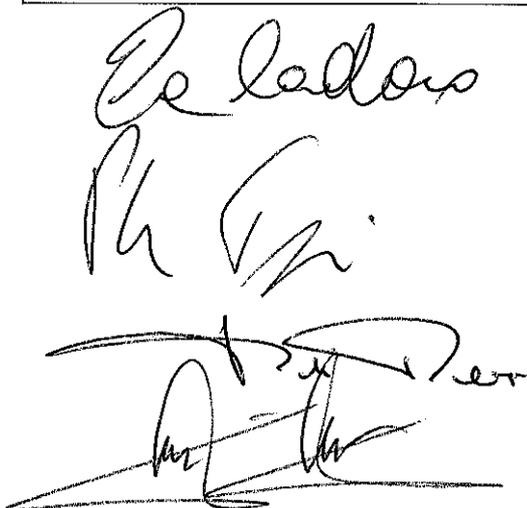
L'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali per l'esercizio 2018 ammonta a euro 25.000. I compensi esposti sono al netto delle spese e dell'IVA.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatari	Compensi
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	KPMG S.p.A.	25.000
Totale			25.000

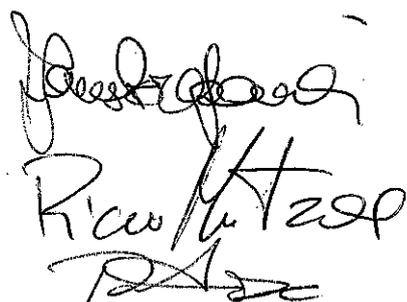
Destinazione del risultato dell'esercizio

In conformità alle disposizioni di legge ed a quanto previsto dallo Statuto Sociale, si propone all'Assemblea di ripartire l'utile netto di esercizio come segue:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	6.163
- riserva legale	6.163
Totale	6.163



Three handwritten signatures in black ink, located on the left side of the page below the table. The signatures are stylized and appear to be of different individuals.



Two handwritten signatures in black ink, located on the right side of the page below the table. The signatures are stylized and appear to be of different individuals.